
Indice

	<i>pag.</i>
Gli Autori	XI
 Introduzione <i>di Adalberto Perulli</i>	 XIII
 Capitolo Primo La fattispecie “giustificato motivo oggettivo” di licenziamento tra storie e attualità <i>di Bruno Caruso</i>	
1. Il giustificato motivo oggettivo e le storie parallele. La storia scritta dalle imprese e dai lavoratori	1
2. La storia scritta dalla giurisprudenza e dalla dottrina	4
3. La storia del giustificato motivo di licenziamento al capolinea? La narrazio- ne del legislatore	6
4. I percorsi della narrazione giurisprudenziale. Quattro elementi intrinseci alla fattispecie giustificato motivo oggettivo e due estrinseci	7
4.1. Elementi intrinseci	8
4.2. Elementi estrinseci	11
5. Una valutazione di sintesi del percorso giurisprudenziale. Dal controllo di ra- gionevolezza sociale in senso forte alla verifica di proporzionalità in senso stretto	12
6. Alcune conclusioni	16
 Capitolo Secondo Sulla nozione di giustificato motivo oggettivo di licenziamento <i>di Raffaele De Luca Tamajo</i>	
1. Una felice occasione di confronto	19

	<i>pag.</i>
2. La preclusione del sindacato giudiziale sulle scelte organizzative del datore di lavoro: irrilevanza ai fini della nozione del giustificato motivo oggettivo	20
3. Argomenti a sostegno di una nozione ristretta del giustificato motivo oggettivo: A) il dato letterale; B) la comparazione con normative straniere; C) rilievi di ordine sistematico e logico; D) il confronto con principi civilistici	23
4. Alcune tesi di segno contrario	26
5. Effettività, nesso causale e non pretestuosità	27
6. Corollari applicativi	28
7. Cenni conclusivi	30

Capitolo Terzo

Sulla prova dell'impossibilità del ripescaggio nel licenziamento economico

di *Riccardo Del Punta*

1. Il tema di indagine	31
2. Il sindacato giudiziale sul giustificato motivo oggettivo alla luce dell'art. 41 Cost.	32
3. L'invenzione giurisprudenziale dell'"onere di ripescaggio" del lavoratore	34
4. L'ambito della prova del ripescaggio: l'indirizzo tradizionale e la sua messa in discussione da parte di Cass. n. 5592/2016	37
5. L'oggetto dell'azione proposta dal lavoratore	40
6. Ragioni giustificatrici e ragioni ostative del licenziamento	42
7. L'incidenza del nuovo regime delle mansioni (d.lgs. n. 81/2015)	44
8. La mancanza di nuove assunzioni	47

Capitolo Quarto

Giustificato motivo oggettivo di licenziamento e "controllo di pretestuosità"

di *Marco Marazza*

1. Premessa	49
2. Il licenziamento per soppressione del posto di lavoro tra potere (dell'imprenditore) di innovazione organizzativa e potere (del datore di lavoro) di licenziamento	50
3. Il giustificato motivo oggettivo come presupposto esterno del potere di licenziamento	51
4. Giustificato motivo oggettivo e sindacabilità giudiziale delle scelte imprenditoriali: le ambiguità della giurisprudenza	51
5. La questione interpretativa di fondo: che rilevanza hanno i motivi dell'innovazione organizzativa?	52

	<i>pag.</i>
6. L'insindacabilità dei motivi posti a base dell'innovazione organizzativa nell'interpretazione letterale e sistematica dell'art. 3 della legge n. 604/1966	53
7. Gli eventuali limiti "esterni" del potere di innovazione organizzativa	55
8. Giustificato motivo oggettivo e controllo giudiziale di effettività	55
9. <i>Segue</i> . Il controllo di effettività può assorbire il controllo di pretestuosità	57
10. Il problema del controllo giudiziale della motivazione imprenditoriale formalmente esposta nella lettera di licenziamento per giustificato motivo oggettivo	59
11. La portata meramente organizzativa del giustificato motivo oggettivo e l'obbligo di <i>repêchage</i>	60

Capitolo Quinto

Il giustificato motivo oggettivo di licenziamento: il *prius*, il *posterius* ed il nesso causale

di *Arturo Maresca*

1. <i>Incipit</i>	61
2. Disconoscimento del gmo come concetto elastico	62
3. Poteri del datore di lavoro e tecniche di bilanciamento: cenni generali	64
4. Gmo: ragione organizzativa, motivazioni e nesso di causalità	65
5. Irrilevanza delle motivazioni delle decisioni organizzative	66
6. Causali e motivazioni nel licenziamento individuale e collettivo	68
7. Soppressione del posto di lavoro e decisioni organizzative: la necessità di distinguere	69
8. Soppressione del posto di lavoro, prosecuzione delle attività e sostituzione del dipendente nello stesso posto di lavoro	70
9. Decisioni organizzative come <i>fatto costitutivo</i> del gmo	73
10. Indagine (e limiti) sulla pretestuosità delle ragioni organizzative	74
11. Superamento del licenziamento per gmo come <i>extrema ratio</i> . Mutazioni delle tutele del lavoro subordinato: dal posto di lavoro alla ricollocazione	75
12. Gmo <i>versus</i> stabilità, durata temporale illimitata e primato del CTI: critiche e repliche	77
13. Ripescaggio <i>fisiologico</i> e nesso causale	79
14. Coerenze e limiti del ripescaggio <i>fisiologico</i> con il nuovo art. 2103	80

Capitolo Sesto

Giustificato motivo oggettivo, soppressione del posto e "paradigma" del diritto del lavoro

di *Adalberto Perulli*

1. Giustificato motivo oggettivo e scelte economiche dell'imprenditore	85
2. La tesi della coincidenza tra gmo e soppressione del posto: critica	87

	<i>pag.</i>
3. Gmo e ruolo del giudice	88
4. Il controllo sul gmo tra razionalità economica e razionalità sociale	90
5. Integrazione valutativa, principi costituzionali, analisi comparata alla luce della sentenza della Cass. n. 25201/2016	92

Capitolo Settimo

Natura e struttura dell'obbligo di *repêchage*

di *Roberto Romei*

1. Licenziamento per giustificato motivo oggettivo e obbligo di <i>repêchage</i>	97
2. Le implicazioni della tesi del licenziamento come <i>extrema ratio</i>	99
3. Il richiamo agli artt. 4 e 41 Cost.	102
4. L'obbligo di <i>repêchage</i> rivisitato	106
5. Cenni su questioni processuali	108

Capitolo Ottavo

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo: dalla ragione economica alla ragione organizzativa

di *Giuseppe Santoro-Passarelli*

1. Occasione dell'indagine	111
2. Il giustificato motivo oggettivo: rilevanza della ragione "organizzativa" e la distinzione tra scelte del datore di lavoro insindacabili e ragioni organizzative sindacabili	112
3. La distinzione tra scelte dell'imprenditore insindacabili e ragioni organizzative sindacabili	114
4. La individuazione di criteri oggettivi che consentono al giudice di accertare l'effettività della ragione organizzativa alla base della soppressione del posto di lavoro: il criterio dell'inutilità sopravvenuta della prestazione e gli indicatori di ottimizzazione del processo produttivo	115
5. Conclusioni	116

Capitolo Nono

Il giustificato motivo oggettivo: *extrema ratio* o "normale" licenziamento economico?

di *Valerio Speciale*

1. Il rinnovato interesse per il giustificato motivo oggettivo di licenziamento (gmo)	119
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Gli orientamenti giurisprudenziali sulle ragioni economiche ed organizzative	122
3. L'interpretazione della dottrina prevalente: il licenziamento economico quale <i>extrema ratio</i>	126
4. L'impossibilità di qualificare il gmo come <i>extrema ratio</i> in base all'art. 3 della legge n. 604/1966 anche alla luce delle recenti innovazioni legislative	128
5. Il fondamento costituzionale del giustificato motivo oggettivo quale <i>extrema ratio</i>	132
6. <i>Segue</i> . Le fonti europee ed il ruolo svolto dall'art. 24 della Carta Sociale Europea	144
7. Le concrete ipotesi di licenziamento per gmo (crisi economica, soppressione del posto, nesso causale, riorganizzazione, ecc.)	148
8. Il licenziamento per gmo come "normale" recesso economico: critica	158
9. Il controllo di merito o di legittimità del giudice	166
10. Conclusioni	172

